

porti tra la Lingua 1 e la Lingua 2: italiano e altre lingue a confronto nella società e nel sistema formativo. In particolare sono studiati: il parlato nella didattica della Lingua 2 (M. Vedovelli); il parlato in classe (M.T. Fossali *et alii*); semantica, pedagogia, apprendimento delle lingue (R. Pel-lerery); linguaggio e azione nella verifica di testi istruttori (I. Chiari *et alii*); certificazione di italiano come lingua straniera (A. Bandini *et alii*); ecc.

Come si nota, si tratta di un'opera ricca di materiali utili per i rapporti interlinguistici e per la didattica in ambiente anche plurilingue. Si colgono riflessioni anche tecniche di notevole valore.

CELESTINA MILANI

*L'eredità culturale di Desiderio Reich (1849-1913). Atti degli incontri di studio Trento, Taio, Mezzocorona: 5, 7, 12 maggio 1999*, a cura della Biblioteca Comunale di Trento, Trento, Ed. Comune di Trento, 2000. Un vol. di pp. 190.

Il volume raccoglie a opera di Silvano Groff (non citato nel frontespizio) gli Atti degli incontri di studio di *Trento, Taio, Mezzocorona* (maggio 1999) relativi all'opera di Desiderio Reich, storico e linguista, nativo di Taio (Tn). D. Reich, formatosi a Vienna, si inserisce negli studi di storia come esperto della storia di Trento. Egli parte sempre dall'analisi accurata e comparativa delle fonti riscontrate negli Archivi e nelle Biblioteche. Particolarmente interessante è lo studio condotto da Reich sul sistema pievano nelle valli trentine durante il Medioevo; F. Turrini mette in luce vari aspetti della dimensione di Reich come storico, mentre P. Cordin presenta i suoi studi di onomastica che stanno tra storia, etnografia e linguistica e L. Flöss mette in rapporto i toponimi studiati da Reich col *Dizionario toponomastico trentino*.

Nell'insieme si tratta di un volume denso e articolato dal quale, attraverso l'analisi dell'opera di Reich, emergono momenti di vita e di storia linguistica di Trento.

CELESTINA MILANI

VITTORIA DOLCETTI-CORAZZA - RENATO GENDRE, *Filologia Germanica*, Torino, Edizioni Dell'Orso, 2000 (Moduli di Filologia Germanica, I). Un vol. di pp. 153.

La filologia germanica nasce come scienza in Germania dove si costituisce una scuola romantica che trova la sua espressione ufficiale nella fondazione della rivista «Athenaeum», pubblicata a Berlino tra il 1798 e il 1800, attivata soprattutto dai fratelli Schlegel. Ma già gli umanisti avevano cominciato a ricercare la storia dei popoli germanici. Particolare rilievo assume la figura di Giusto Lipsio (1547-1606) che curò anche la pubblicazione di una versione dei *Salmi* in basso francone (IX secolo) oltre a edizioni di Tacito, Seneca, ecc. Il volume, che si apre con la presentazione degli ambiti e dei metodi di tale disciplina, continua con la storia della filologia germanica da Giusto Lipsio e Francesco Junius (1589-1671) fino ai nostri tempi.

Vengono poi approfonditi i rapporti tra le lingue indoeuropee e le lingue germaniche. In particolare sono messe in rilievo le isoglosse comuni alle lingue indoeuropee e alle lingue germaniche. Sono anche approfonditi sia gli aspetti comuni ai vari gruppi germanici sia gli elementi di differenziazione.

Chiude il volume un accurato glossario tecnico. Il volume è condotto con grande chiarezza e accurata definizione di ambiti.

CELESTINA MILANI

*Le parole per le parole. I logonimi nelle lingue e nel metalinguaggio. Atti del Convegno. Napoli, Istituto Universitario Orientale 18-20 dicembre 1997*, a cura di CRISTINA VALLINI, presentazione di TULLIO DE MAURO, Roma, Il Calamo, 2000 (Lingue, linguaggi, metalinguaggi, 1). Un vol. di pp. 798.

La collana che si apre con questo 'volume' riflette l'interesse scientifico che si identifica col progetto, diretto da Vincenzo Orioles, intitolato «Per un dizionario generale plurilingue del lessico metalinguistico».

Il Convegno di Napoli studia un tema nuovo «*Le parole per le parole*». T. De Mauro definisce il *logonimo* come parola o